

REPERTORIO N° 30969

RACCOLTA N° 13583

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"JobsLab Synergie - Laboratorio per le politiche del lavoro e  
le relazioni industriali Ente del Terzo Settore"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue

il giorno VENTI

del mese di giugno

20 - 06 - 2022

in Torino, nel mio studio in una sala al piano secondo della casa di  
via Pietro Micca n. 9,

avanti me dottor Santino Francesco MACCARONE, Notaio in Torino,  
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

sono presenti i signori:

- **AGAGLIATE Paolo**, nato a Torino il 19 maggio 1966, residente a  
Torino, strada del Mainero n. 161 int. 8, C.F. GGL PLA 66E19  
L219E;

- **FERRARINI Guido**, nato a Roma il 6 giugno 1964, residente a Pi-  
nerolo, via G. Oberdan n. 9, C.F. FRR GDU 64H06 H501M;

- **FIorentino Maria Cristina**, nata a Torino il 3 agosto 1975, resi-  
dente a Roma, via Casalmonferrato n. 2/C, C.F. FRN MCR 75M43  
L219R;

- **FRANCISCA Gabriele**, nato a Torino il 28 dicembre 1970, residen-  
te a Valperga, borgata Trucchi n. 3, C.F. FRN GRL 70T28 L219J;

- **GOIETTINA Danilo**, nato a Torino il giorno 8 giugno 1976, resi-  
dente ad Alpette, via Auroso n. 12, C.F. GTT DNL 76H08 L219X;

- **MEARINI Paolo**, nato a Siena il 14 maggio 1972, residente a Sovi-  
cille, frazione San Rocco a Pilli, via Rino Chesi n.14, C.F. MRN PLA  
72E14 I726Y;

- **ROBURGO Marina**, nata a Torino il 25 aprile 1967, residente a  
Pianezza, via Domenica Comissetti n. 3/A, C.F. RBR MRN 67D65  
L219G;

- **SILVESTRI Giancarlo**, nato a Roma il 4 luglio 1969, residente a  
Roma, via Marco Tabarrini n. 3/A, C.F. SLV GCR 69L04 H501O;

- **STUPPI Daniela**, nata a Vercelli il 25 marzo 1967, residente a Tori-  
no, corso Re Umberto n. 135, C.F. STP DNL 67C65 L750S;

- **GARESIO Giuseppe**, nato a Torino, il 22 maggio 1954, residente a  
Torino, corso Spezia n. 31, C.F. GRS GPP 54E22 L219J,

il quale dichiara di intervenire al presente atto, oltre che in proprio,  
nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione  
in legale rappresentanza della società, costituita in Italia il 17 feb-  
braio 1999:

"**SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.**", con se-  
de in Torino, Via Pisa n. 29, capitale sociale euro 2.500.000,00 (due-  
milioncinquecentomila virgola zero zero) interamente versato, codi-  
ce fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino  
07704310015,

con i poteri per quanto infra in forza della delibera del Consiglio di  
Amministrazione della predetta società in data 31 maggio 2022, sic-  
come dichiara e garantisce.

Registrato a  
Torino DP II  
il 6 luglio 2022  
n. 33134  
Serie 1T  
Euro 356,00

Società di nazionalità italiana e comparenti tutti cittadini italiani, siccome mi dichiarano, della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali, nel nome e come sopra, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

**1)** - Tra i signori AGAGLIATE Paolo, FERRARINI Guido, FIORENTINO Maria Cristina, FRANCISCA Gabriele, GOIETTINA Danilo, MEARINI Paolo, ROBURGO Marina, SILVESTRI Giancarlo, STUPPI Daniela, GARESIO Giuseppe e la società "SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A." è costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., nella formulazione *ratione temporis* in vigore ed applicabile (di seguito anche il "Codice del Terzo Settore"), un'associazione E.T.S., senza scopo di lucro, denominata:

**"JobsLab Synergie – Laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali Ente del Terzo Settore"**

siglabile "JobsLab Synergie ETS", con sede in Torino, via Pisa n. 29.

**2)** - La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

**3)** - Gli esercizi associativi si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

**4)** - L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. d), i), n), p) e w) del Codice del Terzo Settore, finalizzate a promuovere l'analisi, la discussione e l'approfondimento di temi di attualità in materia di relazioni industriali e politiche di lavoro nel nostro Paese e di sviluppare iniziative, soluzioni e progetti atti a ridurre le disuguaglianze sociali ed a favorire l'occupazione, in una prospettiva di miglioramento della competitività sul mercato interno ed internazionale, che coinvolgerà tutte le tipologie contrattuali, nei diversi settori economici, e una ripresa dell'occupazione femminile.

L'attenzione ai temi inerenti le relazioni industriali e le politiche del lavoro viene portata al centro del dibattito nella convinzione che il superamento della crisi e la ripresa possano essere affrontati avendo come obiettivi un'occupazione di qualità, favorita dall'investimento sulla formazione e sulla riqualificazione delle risorse umane.

Nel perseguire le proprie finalità l'Associazione si propone di essere promotrice di iniziative ed eventi di natura diversa - in autonomia e in rete con persone, gruppi ed associazioni, aziende, università, partiti sociali - al fine di contribuire ad elaborare, custodire e tramandare dibattiti e soluzioni per la parte ripartente della comunità del lavoro italiana.

Per realizzare le finalità descritte, l'Associazione sviluppa il proprio programma, nel territorio nazionale, ma con connessioni internazionali, in dialogo e condivisione con altri enti, di diritto pubblico o privato, specificatamente creando e cercando un continuo dialogo e confronto con altre aziende, gruppi universitari, ricercatori e partiti sociali, in relazione ai seguenti filoni di attività:

1. l'analisi ed approfondimento delle relazioni industriali;
2. l'analisi ed approfondimento del mondo del lavoro in Italia;
3. la comparazione con altri modelli, Europei ed extra Europei;

4. il confronto tra livelli occupazionali rispetto agli anni precedenti;
  5. l'analisi dei settori commerciali in parziale e/o netta ripresa;
  6. la promozione della formazione;
  7. la riqualificazione del capitale più importante delle imprese: le persone;
  8. la promozione del dialogo profondo tra aziende, mondo delle università e della ricerca, parti sociali per creare un sistema competitivo all'interno di un mondo dominato dai grandi Paesi emergenti;
  9. la riforma delle politiche attive del lavoro verso un circuito virtuoso;
  10. la riforma del Welfare da inserire nel Recovery Plan, per ridurre le disuguaglianze sociali;
  11. la formazione, il reskilling e upskilling quali strumenti per favorire l'occupazione;
  12. la promozione del sistema duale scuola e lavoro, per dare opportunità più concrete ai giovani;
  13. la promozione di azioni positive a tutela del lavoro delle donne e delle fasce deboli;
  14. la promozione di politiche di tutela della equity gender;
  15. l'analisi e studio sul salario minimo e sulla parità salariale, con comparazione tra le proposte di legge italiana e l'impegno della comunità europea;
  16. l'analisi e l'approfondimento sul ruolo del Piemonte e di Torino come area di crisi industriale complessa nello scenario nazionale.
- Per il perseguimento dei propri scopi e finalità l'Associazione potrà promuovere iniziative e attività, quali:
- a) l'organizzazione di gruppi di lavoro aperti anche a soggetti esterni, incontri, seminari, laboratori, conferenze, percorsi partecipati.
  - b) l'organizzazione di eventi culturali, quali dibattiti, manifestazioni, spettacoli, mostre;
  - c) la costituzione di un Osservatorio di genere a scala locale per raccogliere regolarmente, monitorare e elaborare i dati inerenti il mercato del lavoro;
  - d) la produzione, pubblicazione e disseminazione di studi e ricerche dell'Osservatorio e in collaborazione con università, altri enti di ricerca locali e nazionali;
  - e) la creazione di un hub per il dibattito, fisico e virtuale, che diventi luogo di incontro, scambio, crescita e servizi per gli associati e per i terzi;
  - f) la collaborazione con il Comune, la Città Metropolitana, la Regione, enti pubblici, privati e no profit in relazione alla creazione e partecipazione ad eventi, ad azioni condivise e ad organi consultivi e scientifici;
  - g) l'informazione e comunicazione attraverso tutti i canali e strumenti, digitali e non, attività di sensibilizzazione mirate a target specifici;
  - h) l'organizzazione e promozione di corsi, attività educative e di formazione, di aggiornamento e di educazione non formale professionale;
  - i) l'adesione e il supporto ad iniziative di altri enti in linea con le finalità dell'Associazione;

l) il coinvolgimento e la ricerca di sponsor.

L'Associazione ha interesse ad avvalersi nell'ambito delle proprie iniziative di documenti programmatici, marchi, *know how* e format organizzativi e di comunicazione.

**5)** Le norme che prevedono le regole sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'associazione, il patrimonio, i diritti e obblighi degli associati e i requisiti per la loro ammissione, la devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione sono riportate nello Statuto che, composto di numero 22 (ventidue) articoli e steso su pagine ventisei circa di sette fogli, omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti e previa sottoscrizione dei comparenti e di me notaio, allego al presente atto sotto la **lettera "A"**.

**6)** Ai sensi dell'art. 13 dello statuto, l'amministrazione dell'associazione viene affidata ad un Consiglio Direttivo composto da 7 (sette) membri, che durerà in carica per tre anni.

A comporre il Consiglio Direttivo vengono nominati i signori:

GARESIO Giuseppe, qui comparso, Presidente;

STUPPI Daniela, qui comparsa, Vice Presidente;

AGAGLIATE Paolo, FERRARINI Guido, FRANCISCA Gabriele, ROBURGO Marina e SILVESTRI Giancarlo, tutti qui comparsi, quali Consiglieri.

I signori GARESIO Giuseppe, STUPPI Daniela, AGAGLIATE Paolo, FERRARINI Guido, FRANCISCA Gabriele, ROBURGO Marina e SILVESTRI Giancarlo, qui comparsi, dichiarano di accettare la carica.

I comparenti danno mandato al Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere tutte le pratiche necessarie per ottenere l'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, come associazione non riconosciuta, nella sezione Altri enti del Terzo settore, con facoltà in particolare di apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, purché non sostanziali, che venissero richieste ai fini di cui sopra dai competenti Uffici ed Organi, esonerandoli da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio ricevo il presente atto, redatto a cura di me notaio e scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona fida su pagine nove circa di tre fogli, quale atto leggo ai comparenti che, approvandolo e confermandolo, meco notaio lo sottoscrivono, essendo le ore diciannove circa.

GIANCARLO SILVESTRI

GUIDO FERRARINI

PAOLO MEARINI

PAOLO AGAGLIATE

DANILO GIOIETTINA

FRANCISCA GABRIELE

MARIA CRISTINA FIORENTINO

DANIELA STUPPI

MARINA ROBURGO

GIUSEPPE GARESIO

SANTINO FRANCESCO MACCARONE NOTAIO

## **S T A T U T O**

### **Articolo 1 – Costituzione, denominazione**

**1.1** È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., nella formulazione *ratione temporis* in vigore ed applicabile (di seguito anche il “Codice del Terzo Settore”), un’associazione E.T.S., senza scopo di lucro, denominata **“JobsLab Synergie – Laboratorio per le politiche del lavoro e le relazioni industriali Ente del Terzo Settore”**, siglabile **“JobsLab Synergie ETS”**

L’indicazione di Ente del Terzo Settore e l’acronimo E.T.S. potranno essere inseriti nella denominazione in via automatica e saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

**1.2** L’Associazione è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nel rispetto delle norme richiamate dall’art. 1.1. e delle relative disposizioni di attuazione, nonché delle leggi regionali, e nella cornice dei principi generali dell’ordinamento giuridico.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l’eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

L’Associazione potrà esercitare la propria attività sul territorio nazionale.

### **Articolo 2 – Durata e Sede Sociale**

**2.1** La durata dell’Associazione è a tempo indeterminato.

**2.2.** L’Associazione ha sede legale in Torino.

È data facoltà al Consiglio Direttivo di variare l’indirizzo della sede legale, ove se ne ravvisi la necessità od opportunità, purché nell’ambito dello stesso Comune, nonché di istituire diverse sedi operative, unità locali, filiali e sedi secondarie.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all’interno del territorio della Città Metropolitana di Torino.

L’Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

I/Le soci/e potranno fornire supporto e collaborazione all’Associazione anche mettendo a disposizione i propri uffici per attività di tipo amministrativo e/o tecnico nell’ambito delle ordinarie attività di servizio.

### **Articolo 3 – Scopi e finalità**

**3.1** L’Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. d), i), n), p) e w) del Codice del Terzo Settore, finalizzate a promuovere l’analisi, la discussione e l’approfondimento di temi di attualità in materia di relazioni industriali e politiche di lavoro nel nostro Paese e di sviluppare iniziative, soluzioni e progetti atti a ridur-

re le disuguaglianze sociali ed a favorire l'occupazione, in una prospettiva di miglioramento della competitività sul mercato interno ed internazionale, che coinvolgerà tutte le tipologie contrattuali, nei diversi settori economici, e una ripresa dell'occupazione femminile.

L'attenzione ai temi inerenti le relazioni industriali e le politiche del lavoro viene portata al centro del dibattito nella convinzione che il superamento della crisi e la ripresa possano essere affrontati avendo come obiettivi un'occupazione di qualità, favorita dall'investimento sulla formazione e sulla riqualificazione delle risorse umane.

Nel perseguire le proprie finalità l'Associazione si propone di essere promotrice di iniziative ed eventi di natura diversa - in autonomia e in rete con persone, gruppi ed associazioni, aziende, università, partiti sociali - al fine di contribuire ad elaborare, custodire e tramandare dibattiti e soluzioni per la parte ripartente della comunità del lavoro italiana.

**3.2** Per realizzare le finalità descritte, l'Associazione sviluppa il proprio programma, nel territorio nazionale, ma con connessioni internazionali, in dialogo e condivisione con altri enti, di diritto pubblico o privato, specificatamente creando e cercando un continuo dialogo e confronto con altre aziende, gruppi universitari, ricercatori e partiti sociali, in relazione ai seguenti filoni di attività:

1. l'analisi ed approfondimento delle relazioni industriali;
2. l'analisi ed approfondimento del mondo del lavoro in Italia;
3. la comparazione con altri modelli, Europei ed extra Europei;
4. il confronto tra livelli occupazionali rispetto agli anni precedenti;
5. l'analisi dei settori commerciali in parziale e/o netta ripresa;
6. la promozione della formazione;
7. la riqualificazione del capitale più importante delle imprese: le persone;
8. la promozione del dialogo profondo tra aziende, mondo delle università e della ricerca, partiti sociali per creare un sistema competitivo all'interno di un mondo dominato dai grandi Paesi emergenti;
9. la riforma delle politiche attive del lavoro verso un circuito virtuoso;
10. la riforma del Welfare da inserire nel Recovery Plan, per ridurre le disuguaglianze sociali;
11. la formazione, il reskilling e upskilling quali strumenti per favorire l'occupazione;
12. la promozione del sistema duale scuola e lavoro, per dare opportunità più concrete ai giovani;
13. la promozione di azioni positive a tutela del lavoro delle donne e delle fasce deboli;
14. la promozione di politiche di tutela della *equity gender*;
15. l'analisi e studio sul salario minimo e sulla parità salariale, con comparazione tra le proposte di legge italiana e l'impegno della comunità europea;
16. l'analisi e l'approfondimento sul ruolo del Piemonte e di Torino come area di crisi industriale complessa nello scenario na-

zionale.

#### **Articolo 4 – Attività principali**

**4.1** Per il perseguimento dei propri scopi e finalità l'Associazione potrà promuovere iniziative e attività, quali:

- a) l'organizzazione di gruppi di lavoro aperti anche a soggetti esterni, incontri, seminari, laboratori, conferenze, percorsi partecipati.
- b) l'organizzazione di eventi culturali, quali dibattiti, manifestazioni, spettacoli, mostre;
- c) la costituzione di un Osservatorio di genere a scala locale per raccogliere regolarmente, monitorare e elaborare i dati inerenti il mercato del lavoro;
- d) la produzione, pubblicazione e disseminazione di studi e ricerche dell'Osservatorio e in collaborazione con università, altri enti di ricerca locali e nazionali;
- e) la creazione di un hub per il dibattito, fisico e virtuale, che diventi luogo di incontro, scambio, crescita e servizi per gli associati e per i terzi;
- f) la collaborazione con il Comune, la Città Metropolitana, la Regione, enti pubblici, privati e no profit in relazione alla creazione e partecipazione ad eventi, ad azioni condivise e ad organi consultivi e scientifici;
- g) l'informazione e comunicazione attraverso tutti i canali e strumenti, digitali e non, attività di sensibilizzazione mirate a target specifici;
- h) l'organizzazione e promozione di corsi, attività educative e di formazione, di aggiornamento e di educazione non formale professionale;
- i) l'adesione e il supporto ad iniziative di altri enti in linea con le finalità dell'Associazione;
- l) il coinvolgimento e la ricerca di sponsor.

**4.2** L'Associazione ha interesse ad avvalersi nell'ambito delle proprie iniziative di documenti programmatici, marchi, *know how* e format organizzativi e di comunicazione.

#### **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle Attività - Attività diverse, connesse, strumentali**

**5.1** Le attività di cui all'articolo 4, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei/lle propri/e soci/e.

In caso di necessità è possibile assumere lavoratrici e/o lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

**5.2** L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese:

- a) le compravendite e le permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione, la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca sui beni sociali;
- b) la concessione di fideiussioni e altre garanzie;
- c) accettazione di lasciti, donazioni, devoluzioni di qualsiasi genere, comodati di archivi e fondi librari, anche attraverso la costituzione



di fondi dedicati;

d) sviluppo e promozione di rapporti con altri enti ed istituzioni operanti nel medesimo settore di attività dell'Associazione o in settori connessi e promozione dell'adesione all'Associazione stessa di altri enti con finalità analoghe e adesione dell'Associazione ad altri enti con finalità analoghe;

e) promozione di iniziative coerenti con i fini dell'Associazione attraverso progetti condivisi, partenariati, reti, partecipazione a bandi, cofinanziamenti e azioni similari;

f) promozione e pubblicizzazione della sua attività e della sua immagine utilizzando marchi, modelli, disegni ed emblemi, curandone eventualmente il deposito e la registrazione;

g) associazione o adesione ad altre associazioni o enti o reti associative aventi i medesimi scopi e finalità indicati all'art. 3 o con essi connessi, esclusa in ogni caso l'associazione o adesione a partiti politici o a movimenti di natura politica;

h) ogni altra iniziativa od ogni altra attività necessaria o meramente opportuna raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

**5.3** L'Associazione, inoltre, potrà esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su delibera del Consiglio Direttivo. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

**5.4** Nell'ambito delle attività diverse, l'Associazione potrà anche svolgere attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa di tempo in tempo vigente.

**5.5** L'Associazione, ad esclusivo scopo di autofinanziamento, potrà effettuare raccolte pubbliche di fondi, ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche mediante la vendita di servizi e beni di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei confronti delle sostenitrici e dei sostenitori e del pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Codice del Terzo Settore.

## **Articolo 6 - Soci/e - categorie, diritti e doveri**

**6.1** All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo Statuto.

**6.2** Possono essere soci/e dell'Associazione le persone fisiche, enti e persone giuridiche, nonché gli Enti pubblici in genere, che ne condividano gli scopi e che vogliano contribuire alla diffusione delle sue finalità, alle condizioni e nei limiti imposti dalla normativa in materia: il tutto entro le previsioni e nei limiti delle note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2243 del 4 marzo 2020 e n. 1082 del 5 febbraio 2020.

**6.3** In caso di richiesta di ammissione da parte di enti o persone giuridiche, la richiesta deve essere sottoscritta dal rappresentante lega-

le e deve contenere la designazione di un delegato che rappresenti l'ente o la persona giuridica in seno all'Associazione.

**6.4** I/Le soci/e hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità che l'associazione si propone.

**6.5** I/Le soci/e sono distinti in:

- a. fondatori/fondatrici;
- b. ordinari/e;
- c. onorari/e.

I/Le Soci/e fondatori/fondatrici sono i soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'associazione.

I/Le Soci/e ordinari/e sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, operano per il loro raggiungimento secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.

I/Le Soci/e onorari/e sono le persone fisiche o enti che hanno acquisito particolari benemeritenze di ordine culturale, sociale o finanziario a favore dell'Associazione e che vengono nominati/e dal Consiglio Direttivo, all'unanimità.

I/Le Soci/e onorari/e sono esentati/e dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri soci.

**6.6** I/Le Soci/e hanno diritto di frequentare i locali dell'Associazione eventualmente destinati all'attività associativa ed eventuali sedi secondarie e di partecipare alle attività organizzate dall'Associazione stessa con le modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

**6.7** Tutti/e i/le soci/e godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività ed in particolare i/le soci/e hanno diritto:

- a) di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazione;
- b) di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- c) di esprimere il proprio voto ai sensi di legge e dei successivi artt. 12 e 13.

**6.8** I/Le Soci/e sono tenuti:

- a) all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- b) a mantenere sempre un comportamento conforme e coerente rispetto agli interessi ed ai principi dell'Associazione astenendosi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- c) a svolgere l'attività che decidano di prestare a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- d) a contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- e) a versare la quota associativa nei termini (ad esclusione dei/delle soci/socie onorari/e).

## **Articolo 7 - Acquisito status di Socio/a - Intrasmisibilità**

**7.1** Per essere ammessi/e a Socio/a è necessario presentare doman-

da di ammissione con le modalità e secondo i criteri stabiliti all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio Direttivo, dichiarando di riconoscersi nelle finalità e negli scopi dell'Associazione e di impegnarsi ad attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli Organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce le modalità di adesione dei/delle soci/e ordinari, nonché ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, fermo restando, con riferimento all'ammissione di nuovi/e soci/e, il principio dell'assenza di criteri discriminatori per motivi politici, religiosi, culturali, etnici, razziali o di genere.

**7.2** Ai sensi dell'art 23 del Codice del Terzo Settore, sono soci/e ordinari/e tutti/e coloro la cui domanda di iscrizione sia accettata dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione comporta l'obbligo del versamento della quota associativa annuale, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo e il mantenimento della qualifica di socio/a è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

**7.3** Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili. Lo status di Socio/a non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte (come previsto dal comma 8 lettera f, art.148 del TUIR).

#### **Articolo 8 - Scioglimento del rapporto associativo**

**8.1** Lo scioglimento del rapporto associativo limitatamente ai/alle singoli/e soci/e può avvenire per:

- a) recesso volontario;
- b) esclusione;
- c) decadenza per morosità;
- d) causa di morte.

**8.2** Il/la socio/a che intende recedere può farlo in qualsiasi momento e deve comunicarlo per iscritto via PEC o Raccomandata AR al Consiglio Direttivo ed è comunque tenuto al pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

**8.3** Il/la socio/a può essere escluso/a per gravi motivi ed in particolare (i) per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottati dagli organi dell'Associazione; (ii) per aver arrecato danni morali o materiali all'Associazione, danneggiato l'immagine dell'Associazione con il suo comportamento; (iii) per comportamento contrastante con gli scopi e le finalità dell'Associazione o comunque per conflitto di interessi diretto o indiretto rispetto all'associazione e alle sue finalità.

**8.4** L'esclusione da socio/a è deliberata dal Consiglio Direttivo, con atto motivato e per iscritto, ed ha effetto dal momento della comunicazione al/la socio/a. Dell'esclusione deve essere data comunicazione scritta al domicilio del/la socio/a escluso/a. I/le soci/e esclusi/e, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del Codice Civile, possono ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui è stata comunicata loro la deliberazione di esclusione.

**8.6** Sono soggetti a decadenza, senza necessità di comunicazione scritta, dalla qualità di socio/a coloro che si rendono morosi/e nel pagamento delle quote sociali senza giustificato motivo. I soci decaduti/e per morosità possono essere riammessi/e dal Consiglio Direttivo dietro pagamento delle quote associative e degli arretrati dovuti.

**8.7** I /Le soci/e che siano receduti o siano stati esclusi/e o siano decaduti/e o che, comunque, abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

### **Articolo 9 - Prestazioni dei/le Soci/e**

**9.1** Le attività di cui agli articoli 4 e 5 del presente Statuto sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei/delle propri/e associati/e o delle persone aderenti agli enti associati.

**9.2** L'Associazione può in ogni caso avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei/delle propri/e associati/e, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo Settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei/delle lavoratori/lavoratrici impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei/delle volontari/e o al cinque per cento del numero degli/delle associati/e.

**9.3** L'attività del/della volontario/a non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal/dalla beneficiario/a. Al/alla volontario/a possono essere rimborsate soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dal/dalla volontario/a possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito, sotto l'osservanza dei limiti di legge, dal Consiglio Direttivo il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

### **Articolo 10 – Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei/delle Soci/e;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il/la Presidente

Tutte le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese a norma di legge con le modalità e nei termini approvati dal Consiglio Direttivo e fatta salva ogni diversa previsione di compenso da parte del Consiglio Direttivo, che dovrà essere comunque proporzionato all'attività svolta.

### **Articolo 11 – Assemblea dei/delle Soci/e**

**11.1** L'Assemblea dei/delle Soci/e costituisce l'organo supremo dell'Associazione ed è composta da tutti/e i/le soci/e.

Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea tutti/e i/le soci/e iscritti/e nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

**11.2** L'Assemblea si riunisce in almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea può venire convocata nel maggior termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

**11.3** L'Assemblea delibera sulle materie individuate ai successivi articoli 12 e 13.

**11.4** L'Assemblea si riunisce inoltre ogni qualvolta lo ritenga necessario il/la Presidente o il Consiglio Direttivo oppure nei casi in cui ne sia fatta richiesta scritta al Consiglio Direttivo, motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei/delle soci/e.

**11.5** Ogni socio/a ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega scritta. Al fine di garantire il principio della partecipazione democratica, ogni delegato/a non può rappresentare più di tre soci/e, se il numero complessivo degli associati è inferiore a cinquecento, e di cinque soci/e, se il numero complessivo degli associati non è inferiore a cinquecento,.

**11.6** L'Assemblea viene convocata dal/dalla Presidente a mezzo avvisi scritti inviati al domicilio di tutti i/le soci/e, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC, e-mail o altro strumento telematico in grado di garantire l'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per la sua convocazione.

Nella convocazione sono indicati gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora in cui si tiene tanto la prima quanto l'eventuale seconda convocazione, in un giorno diverso dalla prima.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei/delle Soci/e più uno/a e delibera a maggioranza dei/delle presenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei/delle presenti e delibera a maggioranza dei/delle presenti.

**11.7** L'Assemblea può essere validamente tenuta in videoconferenza o teleconferenza, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e parità di trattamento, previo inserimento nell'avviso di convocazione delle modalità di collegamento. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera convocata nel luogo ove si trovano il/la Presidente ed il soggetto (Segretario/a o Notaio/a) verbalizzante.

**11.8** Delle sedute dell'Assemblea è redatto apposito verbale.

## **Articolo 12 – Attribuzioni dell'Assemblea dei/delle Soci/e**

**12.1** All'Assemblea dei/delle Soci/e spetta di determinare gli indirizzi generali per il conseguimento delle finalità statutarie e di vigilare sull'attuazione dei relativi programmi di attività. In particolare, sono di competenza dell'assemblea:

- a) la nomina e la revoca dei/delle componenti del Consiglio Direttivo;
- b) la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo, ove obbligatoriamente previsto ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore;

c) la nomina e la revoca del soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, ove obbligatoriamente previsto ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e comunque se tale funzione non viene esercitata dall'Organo di Controllo ai sensi dell'Art. 30, comma 6 del Codice del Terzo Settore;

d) l'approvazione dell'eventuale bilancio sociale dell'Associazione, se redatto su base volontaria, o per obbligo di legge *ex art.* 14 del Codice del Terzo Settore.

e) l'approvazione del bilancio di esercizio o, sussistendo le condizioni di cui all'art. 13 secondo comma del Codice del Terzo Settore, del rendiconto e della relazione di missione predisposta dal Consiglio Direttivo;

f) le deliberazioni su ogni altro argomento riservato alla sua competenza ai sensi di legge o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo anche su richiesta degli/delle associati/e.

**12.2** L'Assemblea dei/delle soci/e delibera inoltre sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio. Su tali materie l'assemblea è considerata straordinaria e delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei/delle soci/e, tanto in prima che in seconda convocazione.

### **Articolo 13 – Consiglio Direttivo**

**13.1** Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei/delle Soci/e ed è composto da un minimo di cinque componenti ad un massimo di undici componenti, persone fisiche, da nominarsi in numero dispari.

**13.2** I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

**13.3** Ad eccezione della composizione del primo Consiglio Direttivo nominato nell'atto costitutivo dell'Associazione, ogni successiva determinazione del numero e l'elezione dei/delle componenti del Consiglio Direttivo è riservata all'Assemblea tenendo conto delle competenze necessarie per realizzare gli scopi e le finalità degli articoli 3, 4 e 5.

**13.4** Il Consiglio Direttivo elegge fra i/le propri/e componenti il/la Presidente e il/la Vicepresidente. Per la prima volta tali cariche sono nominate nell'atto costitutivo.

**13.5** Il Consiglio Direttivo nomina e revoca il Comitato Scientifico e ne definisce il numero di componenti e le funzioni.

**13.6** Il Consiglio Direttivo è convocato dal/dalla Presidente, almeno due volte all'anno, di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

**13.7** Il Consiglio è validamente costituito quando in esso è rappresentata almeno la maggioranza dei/delle suoi/sue componenti.

**13.8** La convocazione avviene mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC, e-mail o altro strumento telematico in grado di garantire l'avvenuto ricevimento, inviati almeno cinque giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno.

**13.9** In caso di urgenza la convocazione può avvenire con preavviso

di almeno due giorni.

**13.10** Il Consiglio può essere validamente tenuto in videoconferenza o teleconferenza, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e parità di trattamento, previo inserimento nell'avviso di convocazione delle modalità di collegamento. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera convocato nel luogo ove si trovano il/la Presidente ed il soggetto (Segretario/a o Notaio/a) verbalizzante.

**13.11** Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei/delle presenti che devono intervenire personalmente, non essendo ammessa delega.

**13.12** Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a della riunione.

**13.13** Il/La componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato/a decaduto/a dal Consiglio stesso.

**13.14** In ogni ipotesi di decadenza ai sensi dell'art. 13.13 ovvero di dimissioni di un/una componente del Consiglio Direttivo, deve essere tempestivamente convocata l'assemblea degli associati per procedere all'integrazione del Consiglio.

**13.15** Nell'ipotesi in cui, invece, venga meno, per qualsiasi motivo, la maggioranza dei/delle componenti il Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade e si provvede alla sua integrale sostituzione da parte dell'Assemblea dei/delle Soci/e, tempestivamente convocata, secondo le norme statutarie, di legge e dell'eventuale regolamento interno.

#### **Articolo 14 – Attribuzioni del Consiglio Direttivo**

14.1 Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti necessari per l'attuazione delle finalità statutarie. Esso, in particolare, a titolo esemplificativo, fatti salvi i poteri di amministrazione spettanti in via disgiunta al/alla Presidente ai sensi del successivo art. 15.3, ha il compito di:

- a) eleggere tra i/le propri/e componenti il/la Presidente;
- b) eleggere tra i/le propri/e componenti il/la Vicepresidente;
- c) deliberare sulle domande di ammissione all'Associazione;
- d) fissare annualmente il valore della quota associativa;
- e) nominare i/le componenti del Comitato Scientifico, ove nominato, e stabilirne le funzioni e modalità di svolgimento delle attività;
- f) predisporre i programmi di attività dell'Associazione e i relativi obiettivi, nell'ambito degli scopi e delle attività e funzioni di cui agli articoli 3 e 4 del presente statuto;
- g) deliberare in ordine all'accettazione di donazioni, elargizioni, eredità, legati, nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili o di beni mobili registrati;
- h) deliberare sulla stipulazione di mutui e aperture di credito, nonché su ogni altra operazione bancaria o finanziaria ritenuta necessaria o utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- i) deliberare il ricorso a campagne di crowdfunding per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- j) predisporre eventuali regolamenti interni;

k) deliberare la variazione della sede legale nell'ambito dello stesso Comune;

l) istituire sedi operative, unità locali, filiali e sedi secondarie;

m) deliberare l'esclusione dei soci nei casi previsti dallo Statuto;

n) riammettere i/le soci/e morosi/e previo pagamento delle quote e degli arretrati dovuti;

o) redigere il bilancio consuntivo, o il rendiconto, e la relazione di missione da sottoporre all'Assemblea dei/delle Soci/e e all'Organo di controllo;

p) redigere l'eventuale bilancio sociale dell'Associazione, se redatto su base volontaria o per obbligo di legge ex art. 14 del Codice del Terzo Settore;

q) deliberare l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto e dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

r) deliberare la nomina di soggetti, terzi o individuati tra i/le Soci/e disponibili, addetti a specifiche mansioni esecutive, che operano sotto la sua responsabilità.

**14.2** Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 15.3, il Consiglio Direttivo può deliberare il conferimento di deleghe di gestione operativa a componenti del Consiglio Direttivo stesso o al solo/alla sola Presidente, conferendo loro gli opportuni poteri, anche di rappresentanza.

**14.3** Il Consiglio Direttivo, inoltre, può nominare, per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione, un/a Presidente Onorario/a, che può partecipare quale invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, senza diritto di voto.

#### **Articolo 15 – Presidente**

**15.1** Il/La Presidente è eletto/a dal Consiglio Direttivo tra i/le propri/e componenti ed è rieleggibile.

**15.2** Il/La Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e le riunioni dell'Assemblea dei/delle Soci/e.

**15.3** Il/La Presidente ha, in via disgiunta dal Consiglio Direttivo i poteri di ordinaria amministrazione per gli atti di valore inferiore o pari ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero).

**15.4** Il/La Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di impedimento, le sue funzioni sono assunte dal/dalla Vicepresidente.

#### **Articolo 16 - Comitato Scientifico**

**16.1** Il Comitato Scientifico, se nominato, è composto da un massimo di 15 componenti nominati/e dal Consiglio Direttivo, scelti tra personalità di comprovata esperienza e competenza nei settori di attività dell'Associazione.

**16.2** Il Comitato Scientifico, che elegge nel proprio seno un/una Coordinatore/ Coordinatrice, dura in carica tre anni e i/le suoi/sue componenti possono essere rinominati/e.

**16.3** Le riunioni del Comitato Scientifico sono convocate dal/dalla Presidente e sono valide con la presenza della maggioranza dei/delle componenti del Comitato.



**16.4** Il Comitato Scientifico formula al Consiglio Direttivo proposte e pareri non vincolanti in ordine alle attività dell'Associazione, con particolare riferimento allo svolgimento di convegni e di iniziative culturali sui temi di interesse dell'Associazione.

#### **Articolo 17 – Organo di controllo**

**17.1** L'Organo di Controllo è nominato nei casi previsti dall'Art. 30 del Codice del Terzo Settore.

L'Organo di controllo, monocratico, è eletto dall'Assemblea dei/delle Soci/e e scelto tra gli/le iscritti/e all'Albo dei Revisori Legali.

**17.2** L'Organo di controllo:

- a) esercita il controllo contabile e vigila sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- b) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- c) esamina le proposte di bilancio consuntivo trasmesse dal Consiglio Direttivo, redigendo apposite relazioni per l'Assemblea dei/delle Soci/e;
- d) effettua periodiche verifiche di cassa;
- e) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- f) esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, se redatto, sia conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
- g) esercita, al superamento dei limiti di cui all'art.31, comma 1, del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti.

**17.3** L'Organo di controllo dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

**17.4** L'Organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee.

#### **Articolo 18 – Patrimonio e Risorse Finanziarie dell'Associazione**

**18.1** Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'Associazione sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sono costituiti:

- a) dalle quote associative annuali, il cui ammontare è stabilito dal Consiglio Direttivo;
- b) da sovvenzioni, oblazioni, contributi di enti pubblici o privati, finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi, gare o progetti di enti pubblici e privati, lasciti, eredità, donazioni, legati da parte di soci/e o di privati/e cittadini/e;
- c) dai proventi conseguiti attraverso lo svolgimento di eventuali attività economiche e di attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, purché secondarie e strumentali e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- d) da erogazioni liberali dei/delle soci/e, dei terzi e da eventuali sponsorizzazioni;
- e) dalla donazione di beni materiali e dalla concessione di diritti reali da parte di soci/e, privati/e cittadini/e, enti pubblici e privati;

f) da ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

**18.2** È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a soci/e, lavoratori/lavoratrici e collaboratori/collaboratrici, amministratori/amministratrici ed altri/e componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Eventuali avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

### **Articolo 19 - Esercizio finanziario**

**19.1** L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

**19.2** Il bilancio consuntivo è approvato annualmente dall'Assemblea dei/delle Soci/e entro il 30 aprile dell'esercizio successivo, salvo quanto previsto dall'art. 11.

**19.3** Il bilancio consuntivo deve essere, a cura del Consiglio Direttivo, messo a disposizione dei/delle Soci/e presso la sede dell'Associazione, accompagnato dalla relazione di missione e dalla relazione dell'Organo di controllo, ove previsto per legge, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'approvazione.

### **Articolo 20 – Scioglimento**

In caso di scioglimento dell'Associazione, che avviene nei casi previsti dalla legge ovvero in caso di deliberazione dell'Assemblea dei/delle Soci/e, l'Assemblea dei/delle Soci/e stessa procede alla nomina di uno/a o più liquidatori/liquidatrici e determina la devoluzione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

### **Articolo 21 – Disposizioni finali**

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice del Terzo Settore, e relativi decreti attuativi, del Codice Civile nonché la normativa nazionale e regionale in materia.

### **Articolo 22 – Foro Competente**

Per la risoluzione di ogni controversia tra l'Associazione e i/le soci/e, o tra questi/e ultimi/e, nessuna esclusa, incluse quelle sulla validità, interpretazione, annullamento, adempimento dello Statuto o risarcimento danni, sul recesso o l'esclusione del/della socio/a, sullo scioglimento e liquidazione dell'Associazione sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Torino.

Torino, 20 giugno 2022

GIANCARLO SILVESTRI

GUIDO FERRARINI

PAOLO MEARINI

PAOLO AGAGLIATE

DANILO GIOIETTINA

FRANCISCA GABRIELE

MARIA CRISTINA FIORENTINO  
DANIELA STUPPI  
MARINA ROBURGO  
GIUSEPPE GARESIO  
SANTINO FRANCESCO MACCARONE NOTAIO